

**IL LIBRO** Nel volume «In punta di Vibram» racconti e immagini di vita militare. Cinque le testimonianze di penne nere comasche

## Alpini, pagine di solidarietà per don Gnocchi

Chiamati a raccolta gli ex allievi della scuola di Aosta: hanno aderito anche Mario Rigoni Stern e Bruno Pizzul

■ Duecentottantasette pagine di storie e solidarietà. È «In punta di Vibram», un volume appena pubblicato da un gruppo di ex alpini, accomunati dall'aver frequentato la scuola militare di Aosta, che per quasi un secolo ha formato gli ufficiali e i sottufficiali delle Penne nere.

Un libro a forte partecipazione lariana. Sono cinque i tesserati dell'Ana di Como che hanno collaborato a vario titolo: Ce-

sare Di Dato, generale della riserva e direttore della rivista «L'Alpino» ha contribuito alla realizzazione dell'opera con suggerimenti professionali; Chicco Gaffuri (redattore del «Baradell», il foglio dell'Ana comasca),

Carlo Gobbi e Paolo Zanzi (rispettivamente giornalista della «Gazzetta dello sport» e imprenditore, entrambi milanesi ma iscritti al gruppo Como) hanno donato un racconto ciascuno; Aldo Maero, «imprenditore semi-pensionato», come si auto-definisce nelle note biografiche, di racconti ne ha scritti ben tre e si è occupato anche della correzione delle bozze.

È lo stesso Maero a spiegare il senso dell'iniziativa: «È nata un anno fa quasi per ridere, grazie a Internet, cioè in seguito alla nascita di un sito dedicato alla scuola di Aosta ([www.smalp.it](http://www.smalp.it)). Qualcuno, ogni tanto, mandava racconti di vita alpina.

Ci siamo detti "perché non facciamo un libro per ricordare la scuola militare che non c'è più e anche gli Auc (Allievi ufficiali di complemento, ndr) già morti?". Un anno dopo eccoci qua con il volume in mano. Lo vendiamo per beneficenza: tutto il ricavato verrà devoluto alla

**Fondazione Don Gnocchi.**

Il libro, edito da Arterigere, a Como si può acquistare (al prezzo di 16,50 euro) solo alla libreria Capriotti di via Vittorio Emanuele:

uno dei due titolari, non a caso, è un ex alpino. E sarà presentato il 4 dicembre alle 20.30 al centro Don Gnocchi di Inverigo.

Tra i 36 autori dei testi e delle fotografie che completano la pubblicazione

ci sono anche due personaggi molto noti: Mario Rigoni Stern, uno dei più grandi scrittori italiani che esordì nel '53 con «Il sergente nella neve. Ricordi della ritirata di Russia» e l'anno scorso si è visto raccogliere l'opera omnia in un Meridiano Mondadori; Bruno Pizzul, che oltre ad essere stato per tanti anni il telecronista ufficiale delle partite dell'Italia, fu anche allievo della Smalp negli anni Sessanta e raggiunse il grado di capitano. Resta una curiosità: la Vibram del titolo è l'azienda produttrice degli scarponi usati dagli alpini, nonché il generoso sponsor dell'opera.

P.Be.

“

Mario Rigoni Stern



*Ancor prima dell'alba il sergente Panei ci faceva eseguire ginnastica presciistica e correre a torso nudo con il termometro che segnava fino a meno 12°*

Bruno Pizzul



*Un gruppo di Alpini ordinava «Dame un nero!», intendendo un bicchiere di vino rosso. Degli avieri colored scambiavano l'ordinazione per un insulto razziale*

*Il 4 dicembre alle 20.30 la pubblicazione, già in vendita in città, verrà presentata alla*  
**Fondazione Don Gnocchi di Inverigo**

